



Spett.le
Ministero della Cultura
Dipartimento per le Attività Culturali
Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali
Via Michele Mercati n. 4
00197 – Roma

Alla cortese attenzione della Direttrice Generale
Dott.ssa Paola Passarelli

Trasmissione via PEC: dg-bda.servizio2@pec.cultura.gov.it

Roma, 15 settembre 2025

Oggetto: Determinazione del compenso per la riproduzione privata di fonogrammi e di videogrammi ai sensi dell'articolo 71-septies, comma 2, della legge 22 aprile 1941, n. 633 – Consultazione scritta

Spettabile Ministero della Cultura,

riscontriamo le Vostre comunicazioni, di pari oggetto, rispettivamente del 9 luglio e 1° agosto 2025, con le quali codesto Dicastero ci ha trasmesso un *draft* dello schema di decreto recante la determinazione del compenso per la riproduzione privata di fonogrammi e di videogrammi, redatto ai sensi dell'articolo 71-septies, comma 2, della legge 22 aprile 1941, n. 633, invitandoci a voler inviare osservazioni e proposte entro il 15 settembre 2025.

Soundreef International Limited, in qualità di Entità di Gestione Indipendente ex art. 2, comma 2, del D. Lgs. 35/2017 e iscritta nell'apposito elenco AgCom, nel ringraziarVi per la preziosa occasione di confronto, intende sottoporVi le seguenti osservazioni.

Nel concordare sulla necessità di procedere con urgenza all'aggiornamento delle tariffe, la scrivente ritiene condivisibile la revisione proposta in relazione al relativo ammontare, nonché esprime parere favorevole circa l'estensione della tariffa al *cloud* e in relazione all'inclusione dei prodotti ricondizionati.

Fermo quanto sopra, non possiamo tuttavia esimerci dal rappresentare a codesto Dicastero, cogliendo l'opportunità di questa occasione di dialogo, talune importanti criticità che riteniamo inficino la trasparenza e la correttezza gestionale dei processi di ripartizione primaria della copia privata.

In primo luogo, riteniamo inaccettabile e inadeguato, ai fini della ripartizione primaria del compenso per copia privata, il criterio unico disciplinato nel D.M. 259/2023, basato sull'ammontare dei diritti intermediati e fatturati e, pertanto, apparentemente comprensivo anche di ambiti che nulla c'entrano con la copia privata, come le esecuzioni musicali dal vivo, che non prevedono utilizzo di fonogrammi o supporti fonografici di qualunque genere, in luogo del triplice criterio fino ad oggi utilizzato.

In secondo luogo, si auspica un chiarimento sul ruolo e sull'effettiva indipendenza della Fondazione Copia Privata Italia rispetto alla SIAE. Sul punto si sottolinea altresì che il citato criterio unico del fatturato è stato oggetto di approvazione da parte di codesto Dicastero seguendo una procedura trasmessa (con nota prot. n. 10/2023) proprio dalla Fondazione Copia Privata Italia e non dalla SIAE, che è il solo soggetto cui il legislatore ha rimesso la definizione dei modelli e delle procedure relative alla ripartizione del compenso per copia privata.

Infine, non può non rammentarsi quanto già ribadito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella segnalazione AS 1806 del 13 dicembre 2021, che ha espressamente sottolineato i rischi connessi ad una errata applicazione dell'art. 71-*octies*, comma 3-*quater*, della Legge n. 633/1941, sotto il profilo dello sviluppo concorrenziale dei mercati della gestione dei diritti di copia privata.

In considerazione di quanto sopra, nel ribadire il parere favorevole della scrivente rispetto allo schema di decreto trasmesso, si confida in una pronta revisione dell'assetto normativo in questione, in ottica di maggiore trasparenza ed equità.

Nel restare a completa disposizione di codesto Spettabile Ministero al fine di fornire ogni ulteriore contributo in merito, porgiamo i più cordiali saluti.

Soundreef International Limited